

# Los impresores mexicanos del siglo XVI (Mexican printers of the sixteenth century)

Autor(en): **Balli, Christian**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Familienforschung Schweiz : Jahrbuch = Généalogie suisse : annuaire = Genealogia svizzera : annuario**

Band (Jahr): - **(1999)**

PDF erstellt am: **25.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hans Hartmann Looser, der seit 1640 bis heute in Seon AG nachgewiesen ist. Der Autor schliesst nicht aus, dass ein Toggenburger ins Aargauische ausgewandert sein könnte. – Wird diese Vermutung nicht verstärkt durch die Interpretation des Zunamens Hans Hartmanns, „der Tügel“, der an das Toggenburg, das Tal der Thur erinnert?

Noch gibt es Lücken zu schliessen, dessen ist sich auch der Autor bewusst. Die Stammtafeln sollten zu Nachfahrentafeln, mit Aufnahme der Töchter-Nachkommen, erweitert werden, und weitere Forschungsprojekte stehen auf seiner Agenda. Zur Lösung ruft er auch die jüngeren, geschichtsfreudigen Mitglieder der Looser-Gemeinschaft auf, ihren Beitrag zu leisten, um den Tafeln und Tabellen durch bessere Einblicke in die Familien mehr Leben einzuhauchen.

Rudolf W. Meier, 5430 Wettingen AG

Museo Nacional de Artes Gráficas (National Museum of Graphic Arts), **LOS IMPRESORES MEXICANOS DEL SIGLO XVI (MEXICAN PRINTERS OF THE SIXTEENTH CENTURY)**, Breve estudio bibliográfico, Patrocinado por Gamma Industrias, s.a. de c.v., México, D.F., gennaio 1980 (24 p. con ill.)

Di ritorno da un viaggio in Messico, Arturo M. Balli di Fresno (Ca, USA) ci ha trasmesso questo opuscolo, che illustra sinteticamente la storia della tipografia nel Nuovo Mondo nel 16° secolo.

L'opera, scritta in spagnolo ed in inglese, è divisa in tre parti. Nella prima si descrivono le origini della tipografia nel Nuovo Mondo, la cui introduzione definitiva risale al 1539, anno in cui il lombardo Giovanni Paoli fu mandato in Messico quale rappresentante della tipografia Cromberger di Siviglia (fondata da una famiglia di origine tedesca). Prima di lui fu attivo, probabilmente in forma saltuaria, lo spagnolo Esteban Martín. Nella seconda parte vengono presentate le biografie dei vari tipografi che operarono in Messico nel 16° secolo: Juan Pablos (ovvero Giovanni Paoli, attivo dal 1539 al 1560, soprannominato il "Gutenberg americano"), Antonio de Espinosa (di origine spagnola, 1559–1576), Pedro Ocharte (ovvero Pierre Ochart, originario di Rouen in Francia, 1563–1592), Pedro Balli (1574–1600), Antonio Ricardo (ovvero Antonio Ricciardi, di origini piemontesi, attivo in Messico dal 1577 al 1579 e in

Perù dal 1584 al 1605), la vedova di Pedro Ocharte (ossia María de Sansoric, 1594–1597), Cornelius Adrián César (d'origine olandese, 1597–1633), Melchor Ocharte (parente di Pedro Ocharte, 1597–1605), Luis Ocharte Figueroa (figlio di Pedro Ocharte e nipote di



*L'edificio della prima tipografia d'America (foto Arturo M. Balli)*

Juan Pablos, 1600–1601) ed Enrico Martínez (1599–1611). Nella terza parte, che funge da conclusione, il direttore del Museo nazionale delle arti grafiche di Città del Messico presenta la storia della stampatrice in legno esposta nel museo, che è probabilmente quella che fu portata in Messico da Juan Pablos nel 1539.

Di particolare interesse sono per noi le menzioni relative al tipografo Pedro Balli. Questi giunse in Messico nell'anno 1569 in qualità di libraio. Pare fosse nativo di Salamanca (Spagna), figlio di Juan

"Vailli" e di Catalina Rodríguez, e che la famiglia fosse di origine francese (a questo proposito cf. Ch. Balli, "I tipografi Balli di Città del Messico", in *Annuario della SGFF/SSEG*, 1995, p. 41-46). All'attività di libraio abbinò quella di rilegatore, per poi diventare tipografo. Nel 1574 fu stampata l'opera "Arte y Diccionario con otras obras en lengua Michuacana" di fra Juan Baptista, primo libro in cui appare la menzione "En México. En casa de Pedro Balli". La sua tipografia utilizzava la stampatrice di Juan Pablos e materiale acquistato dopo la morte di Antonio de Espinosa. Collaborò poi con la vedova di Pedro Ocharte e, per ultima, stampò nel 1600 l'opera intitolata "Relación historiada de las exequias funerales de la Magestad del Rey D. Philippo II, nuestro Señor". Nell'opuscolo da noi ricevuto è anche riprodotta la prima pagina della tesi presentata da Juan Fernández Salvador e intitolata "Quaestio Pro Doctoratu in Jure Caesareo", nella quale figura la menzione "México, en casa de Pedro Balli, 1584" (prima tesi di diritto civile stampata nel Nuovo Mondo).

A chi fosse interessato, segnaliamo che il Museo nazionale di arti grafiche di Città del Messico, a cura del quale è stato pubblicato questo opuscolo, è situato attualmente nella via Col. Popotla. L'edificio in cui fu installata la prima tipografia è però situato al n° 10 della via Licenciado Verdad; qui è stata posta una lapide in cui si può leggere: "El Virrey Don Antonio de Mendoza estableció aquí el año de 1536 LA PRIMERA IMPRENTA DE AMERICA. Los tipografos fueron Esteban Martín y Juan Paoli (siendo presidente de la República el C. Venustiano Carranza, el Ayuntamiento Provisional de la ciudad de México colocó la lápida en 31 de diciembre de 1917)".

Christian Balli, 3084 Wabern BE

Franz Rothenbacher: **Historische Haushalts- und Familienstatistik von Deutschland 1815-1990**. Veröffentlichung des Mannheimer Zentrums für Sozialforschung an der Universität Mannheim. Campus Verlag:Frankfurt/New York 1997, ISBN 3-593-35718-6, 383 S.

Historische Zahlen haben es in sich: Meist stehen sie unkommentiert und damit wenig aussagekräftig im Raum. Jeder Familienforscher sammelt Daten seiner eigenen Familie und seines For-